

Giovanni TIMOSSÌ* - Lucio MORIN**

***Lutilabria lutilabrella* (Mann, 1857) e *Streyella anguinella* (Herrich-Schäffer, 1861)
nuove specie per la fauna italiana
(Gelechiidae, Gelechiinae, Gnorimoschemini, Litini)**

Riassunto: Vengono segnalate per la prima volta per l'Italia *Lutilabria lutilabrella* (Mann, 1857) e *Streyella anguinella* (Herrich-Schäffer, 1861) scoperte in Venezia Giulia. Vengono fornite informazioni sulla distribuzione delle specie.

Abstract: *Lutilabria lutilabrella* (Mann, 1857) and *Streyella anguinella* (Herrich-Schäffer, 1861) new species for Italian fauna (Gelechiidae, Gelechiinae, Gnorimoschemini, Litini).

Two new Gelechiidae for Italian fauna are reported. *Lutilabria lutilabrella* (Mann, 1857), 1993) and *Streyella anguinella* (Herrich-Schäffer, 1861) are new record for Italy: a distribution of both species is provided.

Key words: Biodiversity, Lepidoptera, Gelechiidae, New records, Italian fauna.

INTRODUZIONE

La famiglia Gelechiidae Stainton, 1854 in Europa comprende 865 specie. La sottofamiglia Gelechiinae è la più numerosa per numero di specie e ne conta 445, le tribù Gnorimoschemini e Litini rispettivamente 240 e 73 (Huemer & Karsholt, 2020). La checklist della fauna italiana riporta 359 specie di Gelechiidae (Huemer & Karsholt, 1995) e necessita di aggiornamento a seguito delle numerose pubblicazioni dell'ultimo decennio su questa famiglia.

Lucio Morin nel corso delle ricerche che conduce da anni sulla biodiversità dei lepidotteri del carso triestino ha raccolto molto materiale in attesa di pubblicazione. *Lutilabria lutilabrella* (Mann, 1857) è nota di Slovenia, Croazia, Bosnia Herzegovina, Slovacchia, Bulgaria, Ucraina e Grecia (Huemer & Karsholt, 2010); *Streyella anguinella* (Herrich-Schäffer, 1861) ha distribuzione molto frammentata, dalla Spagna alla Grecia, dalla Russia al nord Africa. Queste due specie non erano ancora state reperite in Italia; l'area di ricerca, il Monte Stena (Carso Triestino, Val Rosandra) è noto per la presenza di una specie endemica di Coleophoridae, *Coleophora carsica* Baldizzone, 2010 e per la flora particolarmente ricca (Nimis *et al.*, 2006). L'habitat è una tipica landa carsica con arbusti e praterie xeriche. Questo è il secondo contributo alla co-

noscenza della biodiversità dei lepidotteri del Monte Stena dopo la pubblicazione di Baldizzone su *Coleophora carsica* Baldizzone, 2010 (Baldizzone, 2011).

Abbreviazioni

LMCR = collezione Lucio Morin

Prep. mic. = preparato microscopico

TG = Giovanni Timossi

MATERIALI E METODI

Per i Lepidotteri ad attività notturna, come nel caso delle specie in oggetto, si sfrutta il fototropismo positivo: sono quindi state utilizzate luci di attrazione attinica e super attinica poste all'interno di una piramide di tulle sorretta da appositi sostegni. Gli esemplari studiati sono stati raccolti vivi con provette in vetro e successivamente preparati in laboratorio secondo le metodologie indicate da Parenti (2000) e Baldizzone (2019). La preparazione degli apparati genitali si basa sulle indicazioni di Robinson (1976) con alcune modifiche. La tecnica di dissezione dei genitali e la realizzazione dei preparati microscopici è stata così eseguita: 1) distacco dell'addome; 2) macerazione dell'addome in soluzione KOH bollente al 10% (15-20 minuti); 3) lavaggio dell'addome in acqua distillata

*Giovanni Timossi, Entomoresearch, Via Martiri di Cefalonia 15, Preganziol (TV), Italia. E-mail: info.entomoresearch@gmail.com

**Lucio Morin, Via Venezia 10, Ronchi dei Legionari (GO) Italia. E-mail: morxmor@libero.it

con l'aggiunta di poche gocce di acido acetico glaciale; 4) dissezione delle strutture genitali e pulizia in alcool a 50%; 5) disidratazione in alcol a 70%, 90%, 95% e 99%; 6) inclusione dei genitali in Euparal su vetrino standard porta-oggetto e chiusura con copri-oggetto. I preparati sono conservati nella collezione di anatomia comparata di Lucio Morin.

Documentazione fotografica. Gli esemplari sono stati fotografati utilizzando una fotocamera digitale Canon 760 D provvista di lente macro Canon 100 mm, dotata di flash anulare per ottenere un'illuminazione uniforme. Di ogni esemplare sono state effettuate circa 20 fotografie, con differenti piani di messa a fuoco, al fine di ottenere un'unica immagine finale nitida in tutte le sue parti tramite successivo stacking realizzato mediante Adobe Photoshop CC 2019. Per le fotografie dei preparati microscopici è stato utilizzato un microscopio trinoculare Nikon Eclipse E100 munito di microcamera Sony Color CCD 5.1 Mp TP 5100 gestita da software X-Entry.

Reperti

Lutilabria lutilabrella lutilabrella (Mann, 1857)

Gelechia lutilabrella Mann, 1857: 179.

Lutilabria olympica Huemer, 1993.

Adulto (Figg. 1 e 2): Italia, Venezia Giulia, Trieste, Carso Triestino, Draga S. Elia, Monte Stena 400 m s.l.m., 45.622N 13.879E: 11.VI.2010, h 22,00 – 24,00, 1 ♀; Lucio Morin legit., prep. mic. 1951 TG; LMCR.

Diagnosi: ♀, apertura alare 19 mm, colore dei palpi giallo; antenne nere con anelli grigi; capo giallo; *tegulae*, torace e ali anteriori marrone giallo. Il *signum* è poco arcuato, placca basale espansa (Fig. 3).

Note: *L. lutilabrella* (Mann, 1857) è nota di Rijeka (Croazia) e Grecia. Dopo la descrizione di *L. olympica* (Huemer, 1993), che Huemer & Karsholt (2010) declassano a ssp., permangono incertezze diagnostiche per l'attribuzione sottospecifica. L'esemplare reperito è molto simile a *L. lutilabrella olympica* (Huemer & Karsholt, 2010): in particolare per l'apertura alare superiore a 17 mm e la placca basale del *signum* che è espansa come quella figurata in Huemer & Karsholt (2010: fig. 141a) ma non tanto espansa quanto quella

dell'holotipus di *L. olympica* (Huemer, 1993, fig. 16). Una nota di Huemer & Karsholt (2020: comments on the checklist n° 167) suggerisce la presenza di un terzo taxon; l'esemplare reperito viene attribuito alla sottospecie nominale in attesa di una revisione del genere *Lutilabria*.

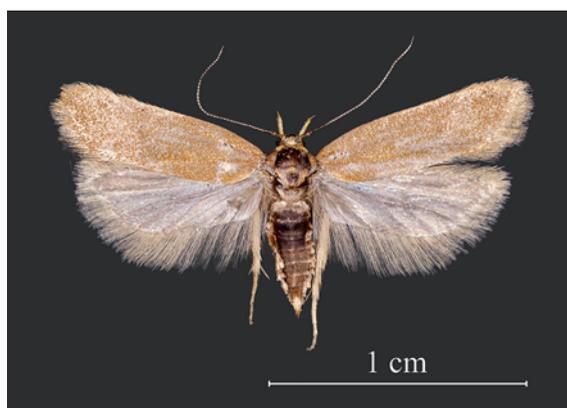


Fig. 1. *Lutilabria lutilabrella lutilabrella*. Habitus.

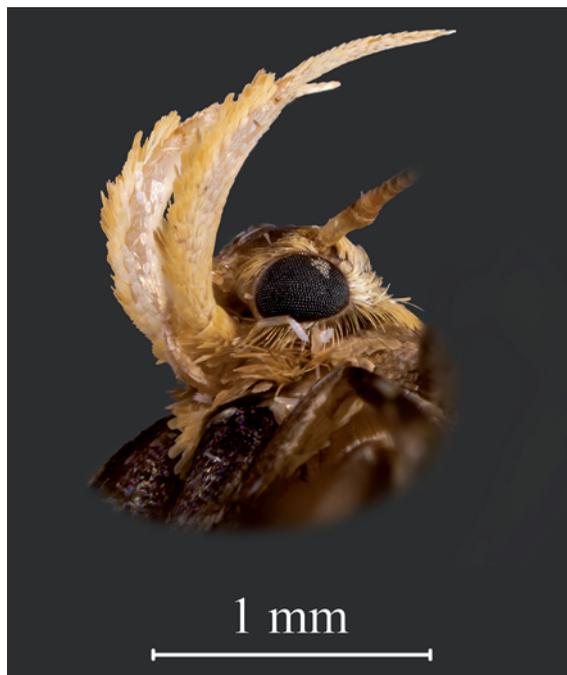


Fig. 2. *Lutilabria lutilabrella lutilabrella*, palps.

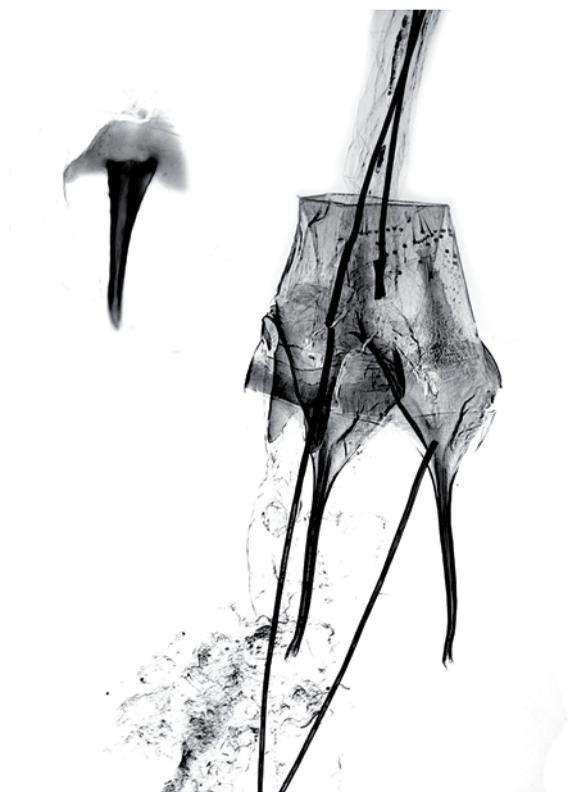


Fig. 3. *Lutilabria lutilabrella lutilabrella*, signum.

Streyella anguinella (Herrich-Schäffer, 1861)

Adulti: (Fig. 4) Italia, Venezia Giulia, Trieste, Carso Triestino, Monte Stena 400 m s.l.m., 45.622N 13.879E: 6.VII.2006, h 22,00 - 24,00, 1 ♂; Lucio Morin legit, LMCR.

Note: *S. anguinella* è facilmente distinguibile dagli altri Gelechiidae europei per il disegno alare. L'esemplare reperito non presenta differenze morfologiche con quanto rappresentato in letteratura (Huemer & Karsholt, 1999). La biologia è sconosciuta.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori ringraziano per la parte iconografica Nicola Roncen (Feltre) e Davide Vallotto (Spinea).



Fig. 4. *Streyella anguinella*. Habitus.

BIBLIOGRAFIA

- BALDIZZONE G., 2011 - Contribuzioni alla conoscenza dei Coleophoridae (Lepidoptera). CXXII. *Coleophora carsica* n. sp. Gortania. Botanica, Zoologica, 32 (2010): 189-192.
- BALDIZZONE G., 2019 - Lepidoptera Coleophoridae. Fauna d'Italia. LIII. Calderini, Bologna, XVI, 907 pp.
- HUEMER P., 1993 - Bemerkungen zu den Paläarktischen Arten der Gattung *Lutilabria* Povolný (Lepidoptera, Gelechiidae). Deutsche entomologische Zeitschrift, Neue Folge, 40: 341-347.
- HUEMER P., KARSHOLT O., 1999 - Gelechiidae I (Gelechiinae: Teleiodini, Gelechini). In: HUEMER P., KARSHOLT O., NUSS M. (Eds.), Microlepidoptera of Europe. Vol. 6. Apollo Books, Stenstrup, pp. 1-356.
- HUEMER P., KARSHOLT O., 2010 - Gelechiidae II (Gelechiinae: Gnorimoschemini). In: HUEMER P., KARSHOLT O., NUSS M. (Eds.), Microlepidoptera of Europe. Vol. 6. Apollo Books, Stenstrup: 1-586.
- HUEMER P., KARSHOLT O., 2020 - Commented checklist of European Gelechiidae (Lepidoptera) - ZooKeys 921: 65-140 doi: 10.3897/zookeys.921.49197
- MANN J., 1857 - Verzeichnis der im Jahre 1853 in der Gegend von Fiume gesammelten Schmetterlinge. Wiener entomologische Monatsschrift, 1, 139-160 + 161-189.
- PARENTI U., 2000 - Guide to the Microlepidoptera of Europe. Guide I, Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino.
- ROBINSON G. S., 1976 - The preparation of slides of Lepidoptera genitalia with special reference to the Microlepidoptera. Entomologist' Gazette, 27: 127-132.